

Così in campo

Albinoleffe

Stadio "Azzurri d'Italia" a Bergamo, ore 17.30

Feralpi Salò

4-3-1-2

Allenatore:
Sassarini

A disposizione:

Cortinovis
Checcucci
Gianola
Martini
Mucchetti
Cali
Kanis
Breda



4-3-2-1

Allenatore:
Diana

A disposizione:

Bavenna
Carboni
Pizza
Brolli
Settembrini
Garuffi
Tortori

Arbitro: Curti di Milano

La Feralpi Salò riparte con una nuova guida per tornare a correre

Diana alla prima assoluta sul campo dell'Albinoleffe: «Ho lavorato tanto sull'aspetto mentale e i dettagli»

Sergio Zanca

Ripartire di slancio. È il messaggio che il nuovo allenatore della Feralpi Salò, Aimo Diana, subentrato nel corso della settimana a Michele Serena, lancia ai suoi giocatori in vista della delicata trasferta di Bergamo contro l'Albinoleffe (oggi, ore 17.30).

È la prima panchina in assoluto tra i professionisti del 37enne di Poncarale, che da calciatore ha vestito le maglie di Brescia, Sampdoria, Palermo e Torino (con 13 presenze in Nazionale) e ora si affaccia in un mondo da scoprire, sperando di fare bene, iniziando una carriera ricca di soddisfazioni.

In trasferta i verdeblù hanno sempre dato il massimo, ottenendo la bellezza di tre vittorie (ad Alessandria, Busto Arsizio con la Pro Patria, fanalino di coda, a Cremona) e due pareggi (a Bolzano col Sud Tirolo e con la Pro Piacenza). Viaggiano con un bottino da promozione diretta. Ma in casa hanno racimolato un misero punticino, rimediando tre sconfitte in 4 gare: roba da retrocessione. Di conseguenza stanno vivendo un momento di depressione. Dovranno uscirne con le loro forze, dimostrando di essere concentrati e propositivi.

LA FERALPI SALÒ trae motivi di soddisfazione dai precedenti. In tre gare di campionato disputate a Bergamo ha conquistato una vittoria e due pareggi, senza mai perdere. Indimenticabile rimane il 3-2 del 23 marzo 2014, in rimonta, gol di Miracoli, Zerbo e Ceccarelli, che ha consentito ai verdeblù di risalire la china e gettare le basi per entrare nei play-off.



Aimo Diana al debutto

Ma l'Albinoleffe appartiene alle squadre di fascia bassa, capaci di qualsiasi prestazione, che obbligano quindi a diffidare. Occupa il penultimo posto, con 7 punti, a fianco di quel Renate che sabato scorso ha sbancato il Turin con un prerobatorio 4-2, provocando l'allontanamento sui due piedi di Serena.

Anche David Sassarini, arrivato dal Seregno (D), è al primo anno di attività fra i professionisti. Ha perso 6 delle 9 gare disputate, pareggiando a Cuneo, battendo Pro Patria (2-1) e Cittadella (2-0), entrambe in casa.

«Voglio una squadra umile e operaia - dichiara il tecnico dei bergamaschi - Dobbiamo giocare ad alta intensità. Quando ci esprimiamo a ritmi elevati, diventa difficile

per qualunque avversaria». Diana non si fida. «L'Albinoleffe è in crescita - osserva il tecnico al debutto -, e in grado di fare male. Anche se non affrontiamo un colosso, bisogna mantenere l'equilibrio tra i reparti. A volte bastano 20 metri più avanti o più indietro per modificare il rendimento collettivo. In queste ore ho lavorato soprattutto sull'aspetto mentale. Esiste qualche problema, ma vi assicuro che i ragazzi non sono diventati all'improvviso dei brocchi».

PERSO capitano Leonarduzzi, squalificato per due turni, la Feralpi Salò dovrebbe sostituirlo con il giovane Codromaz o, in alternativa, con Carboni. Terzini: Tantardini riportato sulla destra e Allievi a sinistra (l'ex, dunque, se la sbriga pure in una posizione centrale). Tra i pali duello tra Bavenna e Cagliioni, bergamasco di Nembro, che ha ripreso a tuffarsi, e non avverte più dolori alla spalla. A centrocampo l'interrogativo è rappresentato dalla presenza o meno di Pinardi, che sta smaltendo una brutta botta al costato. La decisione sul suo utilizzo verrà presa in mattinata. In attacco Romero riparte da titolare: la sua statura è indispensabile anche in fase di contenimento, sui calci piazzati. Ricomparirà, seppure in panchina, Guerra, fuori da metà settembre per uno stiramento muscolare.

Nelle file dell'Albinoleffe ci sono due bresciani: Antonio Magli, ex Brescia ed ex Feralpi Salò, e Mucchetti, ex del Montichiari. L'uomo di maggiore esperienza è il centravanti Soncin, 37 anni, la stessa età di Diana. ●